

operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si è ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni. Le motivazioni che sottendono alla revisione della durata dei beni suddetti e gli effetti sul bilancio dei cambiamenti di stime contabili effettuati sono illustrati successivamente nella sezione di commento alle Immobilizzazioni materiali.

Sono invece di seguito sinteticamente illustrati i criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, che fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (di seguito anche "Pianificazione decennale") successivamente commentato:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi anche i bozzetti realizzati nel tempo (sino al 31.12.2002) a supporto dei vari allestimenti operistici. Questi beni hanno assunto e sono destinati ad assumere la natura di patrimonio artistico con valori di mercato normalmente crescenti. In tale considerazione, pur mantenendo il criterio di iscrizione a bilancio del costo (fatta eccezione per

le opere che sono state oggetto di perizia che sono iscritte al valore di stima), si è ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento sistematico delle stesse. Tali valori sono comunque oggetto di rettifica nell'ipotesi di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo viene riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Crediti

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore presumibile di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti verso clienti sono valutati al valore presumibile di realizzo ottenuto tramite la rettifica del valore nominale con l'iscrizione di apposito fondo di svalutazione, stanziato in misura necessaria a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti sono esposti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero per i Beni Culturali con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è

evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio Disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 367/96, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio; le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto Economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio Disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio Indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP, stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.L.vo 367/96 per le fondazioni musicali, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio. Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte anticipate sono state calcolate applicando le aliquote fiscali IRAP previste per il loro recupero.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 C.C., alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi

aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensioni e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare, i "*Contributi ricevuti dagli Enti Pubblici*" sono iscritti in base al periodo di riferimento e se acquisiti a titolo definitivo; i "*Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti*" incassati per intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata, per gli abbonamenti, in proporzione al numero degli spettacoli; i "*Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti*" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio Disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile, al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli.

Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono debiti o finanziamenti in valuta estera a medio/lungo termine.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v.allegato 1)

La voce "immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	194.011	138.651	55.360
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	72	863	-791
Diritti d'uso degli immobili	30.144.325	30.144.325	0
Totale	30.338.408	30.283.839	54.569

La voce Diritto d'uso illimitato degli immobili si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici, magazzini, sale prove e laboratori di proprietà di terzi.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31.12.2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

Nell'esercizio 2010 la voce suddetta non ha subito variazioni: permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare sia l'Anfiteatro Arena che il Teatro Filarmonico per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione approvato con decreto MiBAC il 23.12.2008, art. 5 c. 2.4.

A decorrere dall'esercizio 2003, sono compresi e imputati alla voce "Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento. Gli effetti della

revisione della residua possibilità di utilizzazione degli allestimenti scenici utilizzati in Arena sui correlati diritti d'autore sono esposti di seguito, nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Sono stati capitalizzati i costi per diritti d'autore sostenuti per Euro 184.730 nell'esercizio 2010 per opere di repertorio il cui dettaglio è indicato nell'allegato 1. I relativi ammortamenti dell'esercizio, compresi gli ammortamenti per software di proprietà, sono pari ad Euro 129.370.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v.allegato 2/sub.2)

La voce "immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Fabbricati e terreni	2.934.904	3.015.342	-80.438
Impianti e macchinari	1.078.273	1.394.898	-316.625
Attrezzature industriali e commerciali	124.195	129.799	-5.604
*Altri beni	5.472.424	5.022.348	450.076
Immobilizzazioni in corso e acconti	259.883	238.269	21.614
Totale	9.869.679	9.800.656	69.023

* voce dettagliata successivamente

1. Fabbricati e terreni

Riguardano l'immobile sito in Verona, Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici.

L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico Patrimonio del Comune.

2. Impianti e Macchinari

L'incremento della voce "impianti e macchinari", al lordo degli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 89.465, è costituito principalmente dall'installazione e fornitura di nuovi impianti elettrici presso gli uffici di Via Roma (Euro 26.565), da opere di manutenzione di carattere incrementativo e/o integrazione impianti presso l'Anfiteatro Arena e Teatro Filarmonico (Euro 23.425), dall'installazione e manutenzione di carattere incrementativo di impianti elettrici e di climatizzazione presso diversi uffici di Via Manin (Euro 31.685).

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 40.237 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda essenzialmente l'acquisto di transenne mobili presso l'Anfiteatro Arena (Euro 4.312), di portalampade per illuminazione spartiti musicali (Euro 12.800), di leggii porta-spartiti in lamiera per orchestra (Euro

8.400), di una insegna luminosa (Euro 3.200) e, per i restanti Euro 11.525, di attrezzature varie riservate al laboratorio tecnico e altri beni destinati alla produzione (lettori cd, piccole scaffalature, macchina da cucire).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria al 31.12.10 è così composto:

* Altri beni:	2010	2009	Variazioni
Automezzi	17.135	1.350	15.785
Mobili e arredo ufficio	176.126	151.115	25.011
Macchine elettroniche d'ufficio	31.377	23.880	7.497
Strumenti musicali	36.440	21.773	14.667
Materiale musicale	152.572	148.918	3.654
Allestimenti	1.910.961	1.527.499	383.462
Bozzetti e figurini	823.757	823.757	0
Collezioni artistiche	2.324.056	2.324.056	0
Totale	5.472.424	5.022.348	450.076

L'incremento della voce Allestimenti è essenzialmente riconducibile alla capitalizzazione effettuata nell'esercizio 2010 dei costi sostenuti per la realizzazione dell'allestimento scenico areniano dell'opera "Turandot" di F. Zeffirelli (Euro 1.495.980), per l'opera "Romeo e Giulietta" (Euro 86.439) realizzata in co-produzione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, e per l'opera "La Vedova Allegra" (Euro 102.102) co-prodotta con La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova e la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli. Tali costi sono stati ammortizzati secondo i rispettivi criteri riportati nella sezione "Criteri di valutazione e Principi contabili" della presente nota, rispettivamente per Euro 373.995, Euro 28.810 ed Euro 31.652.

Come accennato nella prima parte della Nota Integrativa, in sede di redazione del bilancio 2010 si è ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua degli allestimenti scenici utilizzati nell'Anfiteatro Arena e dei diritti d'autore ad essi correlati. Le motivazioni che hanno condotto al cambiamento delle stime contabili relativo alle voci suddette, sono di seguito esposte.

A seguito dell'introduzione di un sistema di gestione degli allestimenti scenici improntato al massimo rigore da parte dell'attuale Sovrintendenza, gli Amministratori hanno successivamente deciso di adottare una "Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane" ritenendo che tale strumento fornisca un prezioso mezzo per migliorare la valutazione della reale vita utile degli allestimenti scenici areniani. La scelta di un arco temporale di dieci anni, nettamente superiore a quello che un'azienda normalmente adotta nella pianificazione strategica, si basa su quanto avvenuto nei quasi cento anni di vita del Festival Areniano, periodo in cui i titoli rappresentati si sono ripetuti ciclicamente con minime variazioni.

In relazione a ciò, pertanto, con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, è stato ritenuto corretto ridefinire i criteri per l'identificazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena e le conseguenti aliquote di ammortamento correlate alla vita utile degli stessi facendo riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale summenzionata, come esplicitato nella prima parte del presente documento.

Con riferimento al calcolo del valore residuo contabile degli allestimenti scenici già in essere al 01.01.2010 si è proceduto:

- ad ammortizzare completamente il valore contabile residuo degli allestimenti delle opere non presenti nella Pianificazione decennale presentata dalla Direzione (Euro 459.083);
- a sospendere l'ammortamento per gli allestimenti relativi ad opere non rappresentate nel corso del 2010, ma presenti nella Pianificazione decennale;
- ad applicare sul costo storico degli allestimenti delle opere rappresentate nel 2010 e presenti nella Pianificazione decennale l'aliquota di ammortamento calcolata in base al numero delle rappresentazioni previste nella Pianificazione decennale.

I medesimi criteri sono stati seguiti anche per il calcolo del valore residuo dei connessi diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Qualora fossero state utilizzate le medesime aliquote degli scorsi anni, gli ammortamenti dell'esercizio 2010 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sarebbero risultati superiori, rispettivamente, di Euro 205 migliaia e di Euro 13 migliaia e pertanto il valore al 31 dicembre 2010 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sarebbe risultato inferiore dei medesimi importi; conseguentemente il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 sarebbero entrambi inferiori di Euro 218 migliaia, ossia Euro 209 migliaia al netto dell'effetto fiscale calcolato utilizzando l'aliquota teorica IRAP del 3,9%.

Con riferimento alle altre variazioni maggiormente significative rispetto all'esercizio precedente, si rileva che sono stati acquistati mobili per gli uffici per circa Euro 63.364, a seguito di una diversa e più razionale disposizione dei vari servizi, e strumenti musicali per Euro 22.643. È stato inoltre acquistato un furgone in sostituzione a quello demolito nel 2009 per Euro 19.583.

Si ricorda che la voce "collezioni artistiche" è composta principalmente dalla "Donazione Vicentini", accettata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 08.10.2001 e valutata come descritto nella precedente sezione della presente nota "Criteri di valutazione e Principi contabili".

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso (Euro 205.883) si riferiscono prevalentemente alla sottoscrizione di due contratti di co-produzione con diversi Teatri per la realizzazione di allestimenti scenici il cui utilizzo è previsto negli anni 2011/2013 ("La Gazza Ladra", "Manon Lescaut").

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende l'importo di Euro 48.258 relativo a depositi cauzionali corrisposti a terzi ed Euro 128.821 pari al credito vantato nei confronti di INA-Assitalia per la polizza di previdenza complementare di parte degli impiegati amministrativi della Fondazione, al lordo delle rivalutazioni contrattuali di competenza.

Partecipazioni in società controllate

La voce comprende la partecipazione in "Arena Extra S.r.l.", società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona, con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione Arena.

Come consentito dall'art. 28 del D.L.vo 127/91 comma 2 - a), si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrelevanza dei dati della controllata; a questo si unisce la diversa natura giuridica dell'Ente Fondazione Arena e di Arena Extra S.r.l. nonché le diverse finalità perseguite dalle stesse.

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Partecipazione in "Arena Extra S.r.l."	30.000	30.000	-
Totale	30.000	30.000	-

Società	Capitale Sociale	Utile 31.12.2010	Patrimonio Netto 31.12.2010	Quota Poss	Valore Bilancio
Arena Extra S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	30.000	2.179	277.349	100%	30.000

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena Extra S.r.l..

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni	2.300	3.011	-711
Attivo circolante	615.672	917.245	-301.573
Totale Attivo	617.972	920.256	-302.284

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Patrimonio Netto	277.349	275.171	2.178
TFR	3.121	1.371	1.750
Debiti esigibili entro esercizio successivo	334.630	641.097	-306.467
Ratei e Risconti	2.872	2.617	255
Totale Passivo	617.972	920.256	-302.284

	2010	2009	Variazioni
Valore della produzione	821.635	1.429.860	-608.225
Costi della produzione	-814.050	-1.066.056	252.006
Proventi e oneri finanziari	73	851	-778
Imposte	-5.479	-119.484	114.005
Utile di esercizio	2.179	245.171	-242.992

ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Materie prime, sussid.e cons.	195.837	185.811	10.026
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	40.957	-40.957
Totale	195.837	226.768	-30.931

Le materie prime e di consumo sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre l'esercizio successivo e nemmeno oltre cinque esercizi, comprendono le seguenti voci:

Crediti verso clienti

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Verso clienti	626.922	806.154	-179.232
Fondo svalutazione crediti	-307.345	-307.345	0
Totale	319.577	498.809	-179.232

I crediti verso clienti sono rappresentati da Euro 232.516 nei confronti di clienti nazionali e da Euro 5.663 verso clienti esteri (area geografica Europea), nonché da Euro 79.476 per fatture da emettere a clienti nazionali e da Euro 1.922 a clienti esteri.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per il totale del loro ammontare (Euro 133.918 per i clienti nazionali ed Euro 173.427 per i clienti esteri). Il fondo svalutazione crediti, che non è stato movimentato nel corso dell'esercizio 2010, è ritenuto congruo in considerazione delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso imprese controllate	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Crediti verso Arena Extra	152.114	359.391	-207.277
Totale	152.114	359.391	-207.277

La tabella evidenzia il credito vantato verso la controllata Arena Extra S.r.l. per le prestazioni di servizi fornite alla stessa nell'esercizio 2010.

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	1.819.297	1.989.072	-169.775
Totale	1.819.297	1.989.072	-169.775

Come descritto nella prima parte della Nota Integrativa, la voce suesposta riflette una diversa classificazione di poste contabili rispetto al passato comprendendo ora tutti i crediti nei confronti degli Enti pubblici di riferimento, precedentemente in parte esposti nella voce "Altri". Si è provveduto a riclassificare conseguentemente anche il dato corrispondente dell'esercizio 2009 il cui importo indicato nel bilancio precedente era di Euro 120.000. In seguito alla nuova riclassifica l'importo risulta essere di Euro 1.989.072.

La voce è costituita da crediti per: un contributo straordinario stanziato dal Comune di Verona di Euro 150.000 a sostegno dell'attività della Fondazione per l'esercizio, successivamente erogato nel mese di maggio 2011; due contributi della Regione Veneto: Euro 630.000 relativi al contributo straordinario stanziato nel 2009 ma ad oggi non integralmente erogato ed Euro 900.000 relativi allo stesso contributo a valere per il 2010; è presente infine il saldo del contributo 2010 pari ad Euro 139.297 da parte della Camera di Commercio erogato anch'esso nel corso del 2011.

Crediti tributari

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Erario c/IVA	444.419	291.775	152.644
Erario c/IRAP acconti	0	48.355	-48.355
IRAP c/Rimborso	180.792	180.792	0
Fondo svalut. crediti tributari	-180.792	-180.792	0
Totale	444.419	340.130	104.289

La differenza rispetto all'esercizio precedente riguarda l'Erario c/IVA ed è motivata dall'aumento del volume degli acquisti in genere.

La voce IRAP c/rimborso fa riferimento a una quota degli interessi ritenuti dalla Fondazione dovuti, sull'importo richiesto e ottenuto a rimborso per gli anni 1999-2002. Intervenuto il pagamento della somma capitale riconosciuta dovuta alla Fondazione, era stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona per vedere riconosciuto il diritto al pagamento degli interessi nella misura prevista dall'art. 44 del D.P.R. 602/73.

Con decisione del 13.06.2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona aveva rigettato il ricorso con motivazione peraltro ritenuta poco convincente.

La Fondazione ha proposto appello contro la decisione ed in data 18.03.2010 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dichiarando dovuti gli interessi come chiesti da Fondazione.

In considerazione della non definitività della decisione si è tuttavia prudenzialmente ritenuto di mantenere a bilancio il fondo svalutazione per l'intero importo iscritto nel 2008.

Imposte anticipate

Imposte anticipate entro l'esercizio	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
IRAP	225	452	-227
Totale	225	452	-227

Imposte anticipate oltre l'esercizio	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
IRAP	0	224	-224
Totale	0	224	-224

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, antecedentemente al 31.12.2007, con riferimento a costi e/o componenti negativi dell'esercizio che avrebbero riversato in esercizi successivi la loro deducibilità fiscale.

Come già precisato, la modifica dell'IRAP intervenuta a decorrere dall'esercizio 2008 che sostanzialmente esclude che possano verificarsi, ai fini IRAP, differenze temporanee, riduce le movimentazioni ai soli rilasci di imposte anticipate stanziare sino all'esercizio chiuso al 31.12.2007.

Erano pertanto state rilevate attività per imposte anticipate per le differenze temporanee pari a quelli che sarebbero stati i normali ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato quindi rilasciato l'importo Euro 224 per le quote di spese di rappresentanza non dedotte negli esercizi 2006-2007.

È stato riclassificato tra le imposte entro l'esercizio, l'importo di Euro 225.

Variazione imposte anticipate entro l'esercizio

Saldo al 31.12.2009	452
Rilascio 2010	-451
Giroconto imposte anticipate 2010	224
Saldo 31.12.2010	225

Variazione imposte anticipate oltre l'esercizio

Saldo al 31.12.2009	224
Giroconto imposte anticipate 2010	224
Saldo 31.12.2010	0

Crediti verso altri

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Crediti per contributi da Enti pubblici	0	48.000	-48.000
Crediti ENPALS verso pers. scritturato	12.941	15.248	-2.307
Enti assicurativi/assist. e previd.	445	445	0
Fornitori c/anticipi	364.968	106.147	258.821
Anticipi spese postali	14.172	4.025	10.147
Altri crediti	532.363	34.277	498.086
INAIL indennità anticipata	6.949	4.671	2.278
Crediti per proventi di biglietteria	2.911	0	2.911
Altri depositi cauzionali	10.500	0	10.500
Acconti a fornitori	195.125	406.681	-211.556
Totale	1.140.374	619.494	520.880

La voce "Fornitori c/anticipi" è rappresentata da pagamenti effettuati ad alcuni fornitori nel 2010 a fronte di fatture pervenute in Fondazione e registrate nel corso del 2011: in particolare Euro 74.309 per compensi provvigionali pagati a Unicredit per servizi di biglietteria ed Euro 290.630 relativi a diverse note di accredito emesse per storno di utenze che ad oggi risultano incassate per Euro 100.000.

Negli "Altri crediti" è ricompreso principalmente un contributo straordinario alla gestione 2010 da parte di Fondazione Cariverona di Euro 500.000 erogato nel marzo del 2011. È presente inoltre un credito INAIL di Euro 17.089.

La voce "Acconti a fornitori" per Euro 195.125 è rappresentata da costi di competenza dell'esercizio 2011 ma sostenuti nel 2010: Euro 29.569 per premi assicurativi, Euro 103.495 per compensi provvigionali su vendita biglietti Festival Areniano 2011, Euro 10.511 per spese di promozione ed Euro 51.550 per approvvigionamento di materiali e servizi di competenza del 2011.

Nel bilancio 2009 la voce "Crediti per contributi da enti pubblici" era pari ad Euro 1.917.073, in quanto vi erano compresi anche i crediti verso "Enti Pubblici di riferimento" che nel presente bilancio sono stati riclassificati nella voce specifica, come precedentemente evidenziato. L'importo residuo di Euro 48.000 indicato si riferisce ad un unico credito per un contributo *una tantum* da parte del Comune di Adria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	91.327	50.843	40.484
Assegni	40.384	50.495	-10.111
Denaro e valore in cassa	28.092	24.669	3.423
Totale	159.803	126.007	33.796

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazioni
Bolli	116	25	91
Canoni e abbonamenti quota 2011	0	1.008	-1.008
Costi anticipati su produzioni 2011	208.761	140.438	68.323
Contr. su personale scritturato 2011	0	24.725	-24.725
Tasse affissioni per manifestaz.2011	682	6.573	-5.891
Costi vestiario a personale dipendente	10.746	2.392	8.354
Totale	220.305	175.161	45.144

Trattasi prevalentemente di quote di costi sostenuti nell'esercizio 2010 ma di competenza dell'anno successivo: in particolare, sono stati riscontati costi per Euro 208.761 per servizi e acquisizione di materiali per la manutenzione degli allestimenti in programma nel 2011.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO DISPONIBILE**

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Nel corso degli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31.12.2001 risultava, pertanto, così costituito:

Patrimonio iniziale	23.183.708
Apporti Soggetti Privati	464.811
"Donazione Mario Vicentini"	2.324.056
Totale	25.972.575

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31.12.2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31.12.2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31.12.2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31.12.2007 ha comportato la rideterminazione del patrimonio

disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il patrimonio indisponibile ed il patrimonio disponibile.

Patrimonio di dotazione al 31.12.2007	16.115.615
Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	(31.693.695)
Patrimonio disponibile all'1.1.2008	(15.578.080)

Successivamente al 01.01.2008 sono intervenute le seguenti variazioni:
La Provincia di Verona con deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2008, ha stabilito la sua adesione alla Fondazione a partire dal 2008 disponendo un apporto al patrimonio pari ad Euro 50.000 versato in data 20.3.2008.
Il conferimento da parte del Comune di Verona dell'immobile sito in Via Gelmetto a Verona ha comportato un apporto al patrimonio per un valore di Euro 3.136.000.

Patrimonio disponibile al 01.01.2008	(15.578.080)
Apporto Provincia di Verona	50.000
Conferimento Comune di Verona	3.136.000
Patrimonio disponibile al 31.12.2008 (risultato dell'esercizio escluso)	(12.392.080)

L'utile maturato al 31.12.2008 di Euro 959.332, al 31.12.2009 di Euro 565.422 e quello del presente esercizio di Euro 156.412, comportano una ulteriore riduzione del valore negativo del patrimonio disponibile come risulta dalla seguente tabella:

Patrimonio disponibile al 31.12.2008 (risultato dell'esercizio escluso)	(12.392.080)
Utile al 31.12.2008	959.332
Patrimonio disponibile al 31.12.2008	(11.432.748)
Utile al 31.12.2009	565.422
Patrimonio disponibile al 31.12.2009	(10.867.326)
Utile al 31.12.2010	156.412
Patrimonio disponibile al 31.12.2010	(10.710.914)

Informazioni ex art.2427 c. 7 bis C.C.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 7 bis C.C. in quanto, il Patrimonio Disponibile al 31 dicembre 2010 è negativo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 31.693.395 il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri uffici e magazzini necessari all'esercizio dell'attività.

La Legge Finanziaria del 2008, L. 24.12.2007 n. 244, all'art. 2 comma 389, ha introdotto un nuovo comma all'art. 21 del D.L.vo 367/96, prevedendo lo scioglimento degli organi amministrativi in caso di perdite superiori al 30% del